BIBL. NAZIONALE
CENTRALE-FIRENZE
1366
32

Digitized by Google

1366
32

LUIGI VILLE

CAPO SEZIONE DEL MINISTERO DI GUERRA
IN RITIRO

CENNO

AI MIEI ELETTORI ALL' UFFIZIO DI PRESIDENTE

(SEZIONE LIMONE-VERNANTE)

PER LA ELEZIONE DEL DEPUTATO
DEL COLLEGIO DI BORGO S. DALMAZZO

Vendesi al prezzo di **Centesimi 10**
a benefizio dell'Asilo infantile di Limone-Piemonte

1366-32

Firenze, 1° *Febbraio 1868.*

Chiarissimo signór Direttore

Buona fede, e Costanza!

Presentandomi a Lei, egregio Signor Direttore, con preghiera d'inserzione nel pregiato Giornale il *Diritto* d'un mio articolo in sul pur noto caso mio morale politico, ebbe la S. V. Ill.ma la compiacenza di dirmi che vi avrebbe Ella provveduto con un cenno, che di fatto vi si legge nel numero d'oggi.

Se non che con tal cenno, del quale mi affretto a riconoscere il gentil dire, come altresì a renderlene le mie vive grazie, venendo tal caso a rimpiccolirsi, ed a ridursi alle proporzioni di Economico-Amministrativo, mi occorre pregarla, onde pel più retto intendimento, ed a più retto apprezzamento sia ciò pur fatto noto, come altresì, che le mie instanze ebbero la loro ragione di essere, ed in altri termini trassero l'origine loro non altrimenti che da interesse patrio-governativo.

E poichè in politica non sempre si dice ciò che si ha in pensier che sia, così figlio del popolo, devoto alla . . a quella libertà, che vive di luce perpetua, ed è la gran scioglitrice degli ardui problemi, francamente dichiaro, che il caso mio, che da sette anni dura, e del quale si tratta, anzichè morale-politico, è politico-morale.

Faccia Ella in grazia che nel pregiato Giornale il *Diritto* sia inserita questa nota di spiegazione in aggiunta al cenno di cui nel giornale e numero suddetti, e mi tenga con animo profondamente riconoscente per

Tutto suo umilissimo e devotissimo servitore
LUIGI VIALE.

All' Ill. Sig. Direttore
del Giornale il DIRITTO
Firenze

Torino, *10 Gennaio 1867*.

Chiarissimo sig. Direttore.

Forte della mia coscienza, ho fatto il dover mio verso il Re, verso la patria per quanto però, di fronte alla pochezza delle intellettuali mie facoltà, mi ha sorretto provvidenziale fortuna par benedetto, dal punto di vista politico, il dì 27 agosto 1860.

E poichè il regio impiegato (che fui) ha riputazione da conservare, tradizione da continuare, [illegible] del sacro trofeo, stante sciagura, ed appunto perchè sciagura nel tempo m'incolse, ardisco costituirmi membro non indegno della coorte degna di portarne l'asta.

Approfittando del cortese animo di Lei, onorevolissimo signor Direttore, la prego d'accordar ospitalità a questo mio scritto, cui tien dietro la dichiarazione di fede politica seguente, nel pregiato così diffuso suo giornale, mentre riconoscente pel favore, ho l'onore di rassegnarmi con rispetto profondo

Della S. V. onorevolissima

Umilissimo e Devotissimo Servitore
Luigi Viale

. . . . . Sotto l'egide di questo gran dì (15 DICEMBRE 1866) (1) del fatto grande grandemente promettente, il còmpito pur adempio a mezzo della libera stampa, di quella stampa che, circospetta e ferma è del costituzionale grand' edificio ingrediente tetragono.

« La vraie dignité n'est pas [illegible] les égards qu'on obtient. elle est dans ceux qu'on observe. »

Mi si passi in cor[illegible] il troppo d' orgoglio per la massima che pur in taluna circostanza può nell' applicazione trovar apprezzazione [illegible]tuna.

Mosso quin[illegible]mento del dovere e di patria, e nell'intento di c[illegible] pensier, sentimento espresso circa fatti, princip[illegible]ni, che del pur noto caso mio morale-politico furono causa ed effetto, avanzo la più esplicita dichiarazione seguente:

Già Presidente d' ufficio elettorale, Membro in conseguenza del gran governativo partito affermo che, ostile agli abusi, l' abuso ho combattuto.

Con un sol programma, e senza velleità di programmi; devot[illegible]rator dei nobili sforzi del lavoro, con fine che meg[illegible] raggiungerà or che ai sacrifizi durati, ai patiti dolori, e mercè le gloriose giornate di Palestro, di Montebello, di Marsala e di S. Martino, l' eroismo, eroismo [illegible]ico di Lissa, l' eroismo di Custoza, concorre con la [illegible]

(1) S. M. il Re Vittorio Emanuele II in solenne riapertura del Parlamento, an[illegible] del Parlamento stesso la finalmente raggiunta, cotant' aspirata unione del popolo veneto e di Mantova alla grande italiana famiglia.

Digitized by Google

patria grandezza, il progressivo svolgimento delle maggiori patrie forze; con cuor che non conosce rancòre, amo, di amor profondo la libertà, libertà che è stata magnanimamente largita dal gran Re, che fu l'Augusto Genitore del Re Augusto, guerriero e redentore.

La quale, e nei confini della legge, nè mai sconginnta dalla fredda ragione, sia in applicazione la più larga per tutti, siccome figlia primogenita di Dio, siccome fonte d'impianto e di moltiplicazione d'asili infantili, d'instituti educativi, e di scuole a modificazione massime della cifra pur enorme d'analfabeti, e più essenzialmente ancora, siccome fattrice di vieppiù gran ricchezza, di ricchezza e di viemmaggior prosperità nazionale, cui ben anco s'aggiunge fortunatamente l'èra nuova di vita commerciale che pur è la grand'anima d'un forte libero popolo, stantechè con l'illustre Mantova è pur rivendicato pur in seno alla famiglia, la gloriosa Venezia.

[illegible]mo e devotissimo servitore

LUIGI VIALE

[illegible]ZIONE DEL MINISTERO DI GUERRA IN RITIRO

PROGETTO DI MEMORIALE
ALL' ECCELSO CONSIGLIO
degli onorandissimi
SIGNORI MINISTRI
DEL REGNO

FIRENZE, *24 Gennaio 1868.*

Eccellenza,

(22 Dicembre 1867)
(6 Gennaio 1868)

Gl' Italiani non usano lasciar le cose a mezza via, e ciò di che s'accresce, incompiuto il dovere.

In omaggio al sistema soffra l' Eccelso Consiglio degli Onorandissimi Signori Ministri, soffra l' Eccellentissimo Signor Ministro per gli affari di..... ch'io riverentemente Lo preghi e più riverentemente invochi acchè sia disposto, onde il [illegible] morale-politico, dell' impiegato in ritiro, del cittadino oltre nell' equivoco duri, ma venga chiarito e constatato.

La riverente preghiera degnisi l' Eccelso Consiglio d' accogliere, si degni d' accoglierla il prefato Eccellentissimo Signor Ministro.

Col più vivo profondo rispetto, con venerazione profonda ho l' onore essere

Dell' Eccelso Consiglio,
Dell' Eccellentissimo Signor Ministro

umilissimo, devotissimo ed ubbidientissimo servitore
LUIGI VIALE
CAPO SEZIONE DEL MINISTERO DI GUERRA IN RITIRO

A Sua Eccellenza
l'onorand. Sig. MINISTRO
per gli affari ...
Firenze

Digitized by Google

ETTO DI MEMORIALE
A Sua Eccellenza
randiss. Sig. Ministro
per le
NZE DEL REGNO

FIRENZE, *24 Gennaio 1868.*

Eccellenza,

Capo Sezione per Regio decreto del 17 giugno 1860 presso il Ministero di Guerra, con lo stipendio in allora portato dalle leggi in L. 4000 all'anno, ed in ritiro fin dal 1° marzo 1863, per effetto di altro Regio decreto con la data del 15 febbraio, precedente, mi trovo provvisto dell'annua pensione di L. 2307, e così dipendente dal bilancio di cotesto superior dicastero per le finanze.

All'alta saviezza di Lei, illustre ed Eccellentissimo signor Ministro, credo in conseguenza doverle rispettosamente sottomettere un mio ragionamento per via del quale, e per quanto possa da me dipendere, a... ad apparir giustificato il concetto in sulla ragione a quel supplemento di riscossione a procurarmisi che occorra per eguagliare lo stipendio d'attività, che dalla suddetta epoca (1° marzo 1863) dovrebbe essermi continuato, ed il mio ritiro incominciare per virtù di emanando Regio decreto, che mi ricollochi, e più precisamente mi collochi a riposo.

Intralasciando per ora di parlar come esso straordinario provvedimento abbia potuto derivare da cause d'altr'ordine, d'ordine più elevato, cagione apparente, sia lecito dirlo, fu ritenuta tale, che basava su cose calunniose, lesive perciò dell'onor mio, dell'onor del Regio impiegato, del capo di sezione, a cui nel percorso dei venti otto anni di servizio

erano stati dagli illustri succedutisi Capi affidati incarichi di fiducia e delicati, incarichi che non ostante sofferta economica sciagura furono a me, al capo sezione contro ogni merito sì, ma pur riaffidati, ed oltre delicati ripetuti.

Rispettosamente richiamandomi per esso provvedimento appo gli egregi già miei capi del prefato Ministero di Guerra a scopo di giustificazione, spintovi da necessità e da dovere ho creduto di moralmente di poi concretarla rispettosamente chiedendo (sì, è come ho fatto con riverente memoriale del 15 aprile dello stesso anno 1863) di venire insignito dell'onorifico governativo distintivo, quale si è la decorazione M[illegible]

[illegible] situazione, della condizione della mia co[illegible], che [illegible] punto di vista, intesi con tal procedere porgere ai prefati illustri già miei capi.

Dopo di ciò, e nell'anno 1867, per la più fortunata situazione patria, fattesi anche per me più opportune le circostanze con riverente memoriale del 6 febbraio di detto anno 1867 ho avuto l'onore di rassegnare al prefato Dicastero superior di guerra i titoli e documenti comprovativi dei [illegible] prestati servigi, rispettosamente pregandolo di benvolere compiacere di provvedere acchè mi fosse liquidata la [illegible] di ritiro a cominciare dal 1° marzo 1863 quando però per le ivi pur esposte ragioni, e sì e come erami credenza potermi competere, non si giudicasse dovermi invece procacciare lo intiero stipendio d'attività.

Ma se dal prefato superior Dicastero di Guerra mi è stata data prova di benevolenza, quanto ad ottenermi dalla [illegible]a Corte dei Conti liquidata la pensione di riposo, non mi [illegible]ecc poi concessione, quanto alla intiera paga d'attività, e per conseguenza pensionario delle Regie finanze qual [illegible] trovo, siccome è più innanzi detto, credo dovermi rispettosamente rivolgere all'E. V. [illegible] ottene[illegible] in sulla pen-

sione di L. 2307 il supplemento di paga, che faccia d'uopo a raggiungere lo stipendio di L. 4000 che di fronte alla prova di quanto **non vero** fu al Ministero della Guerra supposto **per vero**, e che fu determinativo a mio danno dal punto di vista morale e finanziario, importerebbe in benevola ipotesi per circa cinque anni la somma netta di circa L. 8000.

Alla nobiltà del sangue andando in Lei, Eccellenza, pari grande la nobiltà dell'animo, mi permetto di esplicativamente aggiungerle, come l'ottenimento di questo pagamento di supplemento, ed un conseguente collocamento a riposo sarebbe il rispettoso mio ideale, il mio fine.

E di questa riverente aspirazione mi attendo [illegible] il raggiungimento per la bontà dell'E. V. [illegible] per donarmi per quell'eccessivo, o manco di forma in cui incorressi pel fatto di quest'esposizione, per la bontà di S. E. l'onorandissimo signor generale Ministro di Guerra, di S. E. l'onorandissimo signor Ministro Presidente, degl'in[illegible] ed eccellentissimi signori Ministri dell'Eccelso Consi[illegible], cui, ed ai quali con profondissimo rispetto, mi prend[illegible] in ogni caso la libertà di rivolgermi sì e co[illegible] pel caso mio morale-politico, e di cui si tratta, ho di già avuto l'alto onore di riverentemente praticare col documentato memoria[illegible] 11-21 gennaio cadente, del quale la presente è rispettoso complemento.

Con venerazione profonda, Eccellenza, ho l'onore di essere

Dell'Eccellenza Vostra

[illegible]

Umilissimo, devotissimo ed ubbidientissimo servitore
LUIGI VIALE
CAPO SEZIONE DE[illegible] DI GUERRA IN RITIRO

A S. E.
[illegible]orand. sig. Ministro
[illegible]e Finanze del Regno
Firenze.

99 96 · 304

Digitized by Google

Digitized by Google